Conto Corrente colla Posta

Sabato 30 Aprile 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla *Direzione del Giornale*, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 102

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Il Programma del Governo

I commenti - La seconda giornata alla Camera

La "Vita„ e l'on. Girardini

La *Vita* di Roma ha un commento più agro che dolce al discorso del nostro deputato; al quale commento si potrebbe rispondere a lungo con molti articoli.... della *Vita*.

La quale bisognerebbe che ci spiegasse come avvenne il fenomeno di questa improvvisa conversione a quel Giolitti di cui la caduta fu salutata come una liberazione dalla peste.

Non si tratta di intransigenza o transigenza dell'on. Girardini, si tratta invece di coerenza; coerenza in una materia ed in un caso molto gravi, cioè in questione di moralità di un partito che, dalla moralità, in passato, ritrasse sempre la migliore sua forza.

Ora è con vero rincrescimento che la democrazia deve apprendere questa improvvisa insensibilità di una parte dei suoi rappresentanti e dei suoi giornali, che pur ieri combattevano vigorosamente la bella campagna contro il giolittismo e la sua maggioranza parlamentare.

E' lo stesso spettacolo che presenterebbe un galantuomo che si mettesse ad inseguire un ladro, e raggiuntolo, dividesse amichevolmente con lui le cose rubate!

La *Vita* poi, a proposito della intransigenza attuale dell'on. Girardini, invoca la di lui lettera pubblicata dal giornale romano e da altri e da noi, col commento che i lettori ricorderanno

In quella lettera dice la *Vita*, l'on. Girardini consigliava i radicali a votare per Sonnino. Appunto; ed era l'unico mezzo, allora, di liberare Sonnino dalla soggezione della maggioranza giolittiana e di purificare un po' l'ambiente.

In quanto a programmi, quello di Sonnino era molto più democratico di quello di Luzzatti.

E poi, i programmi sono una cosa e i sistemi di governo sono un'altra.

La lettera dell'on. Girardini, cui ora fa riscontro il discorso pronunciato giovedì alla Camera, è la limpida prova della sua coerenza ed è anche la prova che non lui si è staccato dalle tradizioni radicali, ma quelli che accettano l'appoggio di Giolitti e dei suoi.

Le riunioni dei Gruppi dell'Estrema

Il gruppo radicale si è riunito dopo le dichiarazioni di Luzzatti e dopo vivacissima discussione ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il gruppo parlamentare radicale, apprezzando la situazione politica creata dalla composizione del gabinetto Luzzatti-Sacchi;

ritenuto che il programma del Gabinetto comprende alcuni dei punti sostenuti dal partito radicale sia nei suoi congressi sia alla Camera, quali fra l'altro la riforma del Senato, l'allargamento del suffragio, una più forte azione dello Stato sulla politica ecclesiastica e alcune provvidenze di carattere sociale reclamate dalla democrazia;

ritenuto che il Gabinetto ha pure professato altamente di voler elevare il costume politico e in ogni caso di mirare a tracciar una nuova via per un indirizzo più sano e rigeneratore del Parlamento;

confida che l'intervento di uomini radicali nel Governo rappresentato dall'attuale Gabinetto varrà a rendere possibile la tutela e la esecuzione delle riforme democratiche enunciate nel programma e a promuovere l'attuazione di riforme politiche sempre più radicali, e passa all'ordine del giorno».

In seguito all'approvazione di questo ordine del giorno, l'on. Di Cesarò — quello fra i presenti che non conveniva nei concetti cui la deliberazione si ispirava — si è determinato ad uscire dal gruppo radicale, ed ha mandato in tale senso una lettera al presidente della riunione on. Alessio.

La Sinistra democratica

La Sinistra democratica, riunita sotto la presidenza dell'on. Gallini, presenti 25 deputati appartenenti al gruppo, ha stabilito di adottare verso il Gabinetto un contegno di benevola aspettativa, però con molte riserve. *Oratore è stato designato l'on. Muratori.*

Il gruppo repubblicano ha incaricato l'on. Viazzi di esprimere nella discussione sulle «Dichiarazioni del Governo» il pensiero del gruppo.

E' prevalsa nella riunione una corrente piuttosto benevola, corrente della quale l'on. Viazzi sarà interprete accentuando solamente nel suo discorso *quella parte che riguarda la politica ecclesiastica.*

I socialisti

I socialisti si sono riuniti anch'essi, dopo udite le dichiarazioni del Governo. Parlarono pro e contro l'appoggio più o meno accentuato Canepa, Sichel, Calda, Cabrini, Bocconi, Ferri Giacomo, Treves.

La discussione fu rinviata a domani. Probabilmente si voterà l'ordine del giorno Calda non favorevole al Governo. Eccone il testo:

«Il gruppo socialista dichiara di non poter concedere la fiducia politica al Gabinetto se questo non dà affidamento di presentare prima delle vacanze *estive la proposta di allargamento del* suffragio»

Continua la discussione sul programma del Governo

Roma, 29

I repubblicani

Dopo un incidente fra Mancini e Podrecca sul processo verbale, si riprende la discussione sul programma del Governo.

Viazzi, repubblicano, prende atto delle affermazioni colle quali sembra esclusa le compromissioni col partito radicale e attende di conoscere che cosa diranno in proposito i deputati del gruppo radicale.

Nota intanto che anche qui le dichiarazioni del Governo sono molto *vaghe e imprecise*; un pegno della sincerità dei propositi del Ministero potrebbe essere la legge sul divorzio, ma di questa nessun cenno.

Anche la riforma elettorale è annunciata in modo eccessivamente vago e nebuloso; così pure per la riforma del Senato avrebbe voluto che il Governo assumesse esso coraggiosamente l'iniziativa della riforma stessa.

Flamberti, circa il problema marittimo, giudica che il programma del Governo sia praticamente negativo. Proponendo una proroga e deferendo ad una commissione lo studio del grave argomento, il Ministero confessa la sua impotenza a risolverlo.

Giudica poi affatto insufficienti i provvedimenti transitori annunciati, non giustificati neppure da alcuna vera ragione di necessità. Assicurati i servizi con le isole, avrebbe preferito un esperimento della marina libera.

Deplora invece che si voglia persistere nel sistema delle sovvenzioni, che non giovano in realtà nè agli armatori nè ai costruttori.

Cavagnari non può nascondere i dubbi che ha sollevato in lui l'annunciata soluzione, se tale si può chiamare, del problema relativo ai provvedimenti marittimi; attende di conoscere *i patti stipulati per darne un esatto* giudizio.

In conclusione Cavagnari dice che il Ministero ha presentato alla Camera un programma ricco di belle speranze quasi primaverile. Io però aspetterò l'autunno (*ilarità*) per vedere quanti frutti siano usciti da tanti bei fiori e allora se i disegni di legge corrisponderanno agli interessi del paese sarò lieto di votarli.

Il radicale Alessio

Alessio Giulio nota che funzione massima del partito radicale è di far prevalere nelle sfere governative le idee che mano a mano si manifestano e si maturano nella democrazia.

Il nostro Parlamento è così composto che è inevitabile costituire dei ministeri per via di transazione. Così essendo, il partito radicale non poteva non concedere il suo appoggio e la sua collaborazione al presente Ministero.

Il pensiero dei clericali

Meda parla a nome del gruppo cattolico. Rileva come alcuni deputati abbiano dichiarato di subordinare al voto contrario di questo gruppo il loro voto favorevole. Ma qui c'è un equivoco che importa chiarire.

Non bisogna confondere la chiesa con le organizzazioni politiche ed economiche che i cattolici hanno costituito valendosi di un loro incontrastabile diritto.

Queste organizzazioni non sono organi della Chiesa; esse hanno un diritto statutario di esistenza, qualunque sia la politica dello Stato di fronte alla Chiesa.

Quanto al programma io ed i miei amici siamo per la causa dell'ordine della libertà e della giustizia. Così essendo, poco importa che questo od altro ministro enunci questa o quella formula astratta a proposito dei rapporti fra Chiesa e Stato (commenti all'Estrema).

I socialisti

Treves. Noi speravamo che la partecipazione dei radicali nel presente *Gabinetto dovesse segnare l'inizio di* un'êra nuova, cioè di un Governo fondato su idee precise e definite, suscitatrici anche di vivaci opposizioni e libere da soggezione di parte conservatrice.

Per troppo finora si ha ragione di temere che tali speranze debbano restare vane. Un indizio significativo di *ciò è nell'aver mandato a Parigi ambasciatore* il capo dei conservatori.

Treves termina presentando il seguente ordine del giorno:

«La Camera dichiara l'urgenza assoluta della riforma elettorale, premessa necessaria della ricostituzione dei partiti dell'attuazione delle riforme e del risanamento della vita politica e *amministrativa del paese*» (*vivissimi* applausi a Sinistra, molte congratulazioni, commenti).

La seduta termina alle 6.30.

I commenti dei giornali

Il *Giornale d'Italia* in due colonne di «Note alla Seduta» scherza sull'*esposizione del programma dell'on. Luzzatti* e termina la burletta con queste parole:

«La fine del discorso, intonata al moto tragico «o vincere o morire» non ha mutato l'umore gaio della Camera; e il discorso è finito tra gli applausi dei radicali e di una parte dei giolittiani».

«*La giocondità si è poi diffusa dal* l'aula ai corridoi».

Il *Corriere della Sera* esaminato il programma, col quale — dice — «il Gabinetto Luzzatti ha pagato anch'esso il suo tributo di programmi eccessivi, e mosse delle critiche alla insufficenza della riforma del Senato ed all'accenno alla riforma elettorale scrive, a proposito *delle convenzioni: si è rinviato* la ricerca della soluzione definitiva ad una commissione.

«La ristrettezza del tempo avrà reso necessario di seguire questa via, ma non è men vero che essa consacra l'impotenza del Parlamento a risolvere convenientemente la questione dei servizi marittimi e dimostra quanto buone *ragioni avessero coloro i quali sostenevano* che la Camera in tal grave materia ubbidiva alla passione politica o agli interessi locali, non a quelli del paese».

«Il paese vede con terrore il problema rimaner sospeso sulla nostra vita pubblica. Ecco il campo aperto a nuove sterili lotte parlamentari, a *nuove crisi. Quali orizzonti per tutti* gli aspiranti a portafogli e sottoportafogli».

Il *Tempo* dopo aver accettato con molte riserve il programma termina:

«In sostanza la prima impressione complessiva è che il ministero, pur avendo in animo di osare, si è imposto esso stesso troppe rinuncie, in *considerazione delle difficoltà insuperabili* dell'ambiente parlamentare. Qui è tutta la spiegazione. Forse anche il ministero Luzzatti accarezza l'ideale delle grandi maggioranze, che concedono sempre ai ministeri una vita misera e sterile. Solo mirando alla ricostituzione dei partiti e collegando l'opera riformativa a delle precise direttive politiche, un ministero può sperare di essere utile a sè e agli altri. Vivere combattendo vuol dire vivere utilmente».

Edoardo Pantano scrive sul *Secolo*:

«*Il programma del Governo rispecchia* e rispecchia la situazione parlamentare quale noi siamo venuti illustrando nelle colonne del *Secolo*».

«Affermazioni più o meno esplicite, frasi più o meno colorite.

«Forse e senza forse, in qualche punto il suo pensiero avrebbe potuto e dovuto essere più largo ed esplicito; *e noi ci riserbiamo di esaminarlo più* ripostatamente, limitandoci oggi ad un semplice giudizio di impressioni».

Il Concilio Ecumenico

Nei circoli vaticani si dice che nel 1912 prossimo, Pio X voglia riaprire il Concilio Ecumenico che fu chiuso nel 1870 in seguito alla presa di Roma.

Il Concilio Ecumenico fu aperto, come è noto, da Pio IX.

Note in taccuino

Originalità d'oltre Atlantico

Gli Americani non sanno più che cosa escogitare pour épater les bourgeois; hanno Taft che supera 2 metri in altezza, una specie di colosso alla presidenza di una repubblica pletorica; hanno Teddy, che mandano in giro per l'Europa con tutta l'albagia yankee tartarinesca che lo contrassegna; *ma non sono soddisfatti.*

Nella gamma della eccentricità e dell'imprevedulo essi cercano nuove tonalità e spesso trovano. Non importa se i popoli latini sorridano di compassione, o di scherno. Gli americani speculano, osano, creano incessantemente, si giocondano a vicenda.

Il senso di praticità nord-americana è *ormai leggendario; il motto oraziano*: «omne tulit punctum, qui miscuit utile dulci,» pare scritto per i conterranei di Lincoln.

Figuratevi che nell'università di Wisconsin gli studenti hanno pensato a riformare il teatro, non dandogli, come potrebbe pensare qualche lettore, una tinta sociale, una intonazione pietistica, ma portando sulla scena i microrganismi. Abbiamo dunque delle commedie, e dei drammi in cui i cocchi, gli streptococchi, i diplococchi sono le «dramatis personae.»

Non sappiamo se l'intreccio di tali lavori sarà molto interessante; certo non è dubbio l'ufficio dei singoli attori. Uno di essi provocherà il catarro intestinale, un altro l'enterite, un terzo il tifo, un quarto il male di Pott, e chi più ne ha più ne metta.

Ad ogni modo l'idea di sceneggiare la fisiologia ha suggerito ai critici novatori tutta una serie di argomenti scientifici per il teatro.

Un dramma dedicato al «mal di pancia» è forse, socialmente parlando più utile assai di un dramma psicologico sul forse che si o forse che no dell'amore sentimentale. Per lo meno in un dramma intestinale si sa a priori *quale è la soluzione logica e non sorgono* discussioni in merito....

Gli studenti della Facoltà di medicina di Wisconsin stanno già studiando una commedia su la digestione. La scena rappresenta lo stomaco. Personaggi sono il Succo gastrico, la Mucosa, l'Acido Cloridrico, ecc.

I costumi, in carattere, hanno tor*turato parecchio il cervello dei figurinista.*

Se è facile trasformare in bestie gli uomini, come in «Chantecler», non è punto agevole simboleggiare con persone la «Mucosa», la «Pepsina», ed il «Bicarbonato di Soda».

Il dramma: «Lo Stomaco» appartiene già al genere sociale, perchè *l'autore vi ha messo parecchie tirate*, anzi... gli stiramenti di stomaco contro la miseria e l'insufficienza della nutrizione proletaria.

Intanto in iscena passano tutti i personaggi principali di un «menu» borghese: la «zuppa coi legumi», il «bue arrosto», il frutto misto» l'«insalata verde», il «dolce», ecc.

L'azione spiega come si svolge la digestione.

Alla fine gli spettatori si sentono stimolati dalla fame. Così sperano gli autori.

Sarebbe sempre un buon risultato, migliore di quello ottenuto da tante altre produzioni della scuola modernissima, che non eccitano la fame, ma *fanno... recere.*

Il servizio postelegrafico

E' stata inviata alla presidenza della Camera la seguente interrogazione:

Al Ministero delle Poste e Telegrafi; per sapere se non creda necessario la pubblicazione di *precise e determinate* istruzioni, indispensabili per la esecuzione pratica di ciascuno dei molteplici servizi dell'Amministrazione postelegrafica, *la quale ora, per mancanza di* tali istruzioni, assai malamente funziona. — *Bolognese.*

Per la difesa del confine orientale

Una interrogazione dell'on. Chiaradia

L'on. Chiaradia ha chiesto di interrogare il presidente del Consiglio, il ministro della guerra e il ministro dei Lavori Pubblici, se intendono presentare un disegno di legge che provveda alla costruzione delle ferrovie Sacile, Maniago, San Daniele e Vittorio Ponte nelle Alpi, linee che, con la Ostiglia-Treviso sono ormai riconosciute indispensabili alla difesa del confine orientale.

L'interrogazione porta anche le firme di Odorico, Ancona, Hierschel, Pagani-Cesa, Ellero, Rota Francesco e Gregorio Valle.

L'istituto Kirner

Per le famiglie degli insegnanti

Col nome di «Istituto Kirner» ha incominciato a funzionare, dal principio del corrente anno, una associazione, che sebbene abbia finora un carattere prevalente di beneficenza, tuttavia interpreta tale funzione in senso moderno ed elevato. E' noto che la legislazione di altri paesi ha riconosciuto *come la professione di insegnante*, coscienziosamente adempita, sia tra quelle che più rapidamente esauriscono l'organismo umano, ed abbia in conseguenza abbreviato per gli insegnanti, il periodo di servizio necessario per il conseguimento della pensione, in confronto di quello richiesto agli altri impiegati.

Difatti in Italia non è raro il caso di insegnanti, la cui esistenza è troncata ancora prima del termine rigorosamente stabilito per aver diritto a qualsiasi pensione; ed è doloroso di vedere come in questi casi lo Stato, in ossequio alle sue leggi, non possa far altro che concedere alla famiglia rimasta d'un tratto priva di ogni risorsa, *un tenue sussidio corrispondente a tanti* mesi di stipendio quanti sono gli anni di servizio effettuato. Ed anche questo sussidio in causa di tutte le formalità inerenti alla liquidazione, si fa sempre attendere parecchi mesi, di solito anzi più di un anno, in modo che la famiglia per far fronte alle prime necessità e prepararsi con nuovi sforzi ad un *altro regime di vita*, è costretta intanto a ricorrere spesso all'aiuto di sottoscrizioni pubbliche e private.

L'«Istituto Kirner» si propone appunto di intervenire per alleviare alle famiglie degli insegnanti delle nostre scuole Medie, ciò che vi ha di più doloroso ed umiliante in tali circostanze offrendo ad esse un aiuto sollecito e *sicuro, nei limiti delle sue risorse* ed ove se ne verifichi effettivamente il bisogno: ed estendendo tale beneficio anche agli insegnanti, che per causa di malattia fossero costretti a lasciare il servizio, prima di aver diritto alla pensione.

La Federazione Nazionale degli Insegnanti delle Scuole Medie, che si è *fatta promotrice di tale istituzione*, ha formulato, per mezzo di una commissione scelta fra i suoi membri, un progetto di Statuto, ormai sostanzialmente approvato da tutto il corpo insegnante. Tale Statuto contempla anche l'obbligo di un contributo annuo, che dovranno versare tutti gli insegnanti ascritti all'istituto: ma natu*ralmente* la somma che in tal modo si potrà raccogliere, data anche l'esiguità della maggior parte degli stipendi, non potrà bastare per far fronte in misura adeguata, a tutti i bisogni che si possono prevedere. Un sussidio darà probabilmente il Governo; un'altra risorsa potrà venire dai Soci benemeriti, i quali, a norma dello Statuto, saranno dichiarati tali in seguito ad una elargizione fatta una volta tanto.

Ma l'istituto, che aspira a costituirsi presto in ente morale, fa assegnamento anche sull'appoggio di altri Enti, i quali, sia per avere la beneficenza tra le loro attribuzioni, sia perchè hanno al loro servizio degli insegnanti *sia infine perchè tutto ciò che tocca* gli interessi scolastici non dovrebbe mai essere estraneo per nessun ente morale, potranno venire in aiuto finanziariamente a questa lodevole istituzione.

L'interesse col quale anche i giornali quotidiani, hanno spesso segnalato al pubblico i casi più pietosi verifica*tisi in questo campo, facendo* anche appello alle forme consuete di beneficenza, dovrebbe essere una garanzia che l'opinione pubblica non mancherà di dare il suo appoggio ad una forma di beneficenza più evoluta, la quale potrà in seguito rivestire un carattere ancora più ampio, e trasformarsi in una vera mutualità.

Nel segnalare a quanti si interessano delle varie attività che si sviluppano in seno alla società moderna, questa nuova istituzione, non possiamo a meno di incoraggiare le persone e *gli enti pubblici che ne hanno la possibilità*, a venire di buon grado in aiuto dell'Istituto Kirner. E nel chiudere questo breve cenno, crediamo perciò opportuno di ricordare che la sede del Consiglio d'Amministrazione, è attualmente in Firenze, presso il prof. Francesco Ferrari che ne è il presidente (via Nino Bixio, 4), al quale *potranno rivolgersi tutti coloro* che desiderano più ampie informazioni sull'importante argomento.

VERO FEMMINISMO

Rosny, un letterato e un novelliere geniale, fine conoscitore di uomini e cose, ricco sovente, di osservazioni acute e argute che ricordano il compianto e grande Guy de Maupassant, sul femminismo scriveva: «Se ne parla molto, massime da coloro, che non ne capiscono un ette. Niente di strano. In moltissime altre cose si verificano l'identico fenomeno. Sono scherzi della moda e la moda ora vuole che tutti parlino, scrivono sul femminismo. Dirò pur io, se i signori «Tutti» me lo permettono, la mia opinione, che non è un omaggio alla moda, ma il risultato di osservazioni lungamente meditate. Eccola. E intendiamoci bene. Coltura sviluppo delle energie psichiche mentali della donna? Aprire alla donna tutte le porte della vita sociale onde possa trovare nel uomo onesto il modo di vivere decorosamente? E' questo, il femminismo desiderato? Se è questo vi dico ch'è pure il mio, ma se per femminismo intendendesi e vuolsi la donna mascolinizzata, la donna, che mira ad asservire l'uomo, ad infischiarsi della famiglia, a non volere le responsabilità dell'educazione della prole, (e, in generale, parmi codesto si voglia, specie dalle propagandiste più accese e più ricche di aggettivi rimbombanti) allora dirò che detesto questo femminismo «nichelato», che simula l'argento, che è una «pochade» un controsenso sociale».

Così Rosny; e pur io dirò, se i signori «Tutti» me lo consentono, che le stesse, precise cose vò dicendo da lunghi anni e credo — perdonate la vanità — lo dicano del pari tutti coloro che hanno la testa sulle spalle una visione lucida della vita reale, il senso della dignità femminile, e però nauseati di questa strombazzata mascolizzazione, che logicamente danneggia (sovratutto auspice il ridicolo) i veri interessi della donna.

E nelle mie vecchie idee mi rafforzai leggendo — e fu lettura istruttiva e dilettevole a un tempo — il recente volume di «Donna Paola»: «Io e il mio elettore». Volume dotto, geniale, denso d'idee, in cui la vita femminile è studiata sotto ogni aspetto e con una serenità *davvero meravigliosa*. Non so altre scrittrici, pur colte, avrebbero potuto fare altrettanto, che Donna Paola (la nota scrittrice di «Le confessioni di una donna») non soffre misoneismi, non è vincolata da alcun pregiudizio di sesso, di casta, ed è tra le pochissime — oserei quasi affermare l'unica — in Italia, che abbia studiato imparzialmente lo stato giuridico — sociale della donna nostrana odierna, le sue deficienze, le forme di schiavitù che la legano, e quale via debba percorrere onde una buona volta questa donna sollevi il capo, intenda in nome di qual femminismo occorre combatta e cessi così d'essere per tutta la vita una minorenne, come lo è presentemente.

Il vero femminismo c'è: miope chi non lo vede, poco scaltro se non vuol vederlo, antisociale chi lo osteggia. C'è e deve essere sorretto, aiutato da quanti comprendono che in esso s'annida una forza sociale e benefica che è fattrice di luminosa civiltà. E quanti lo comprendono, hanno il «dovere», (sicuro il dovere) di concorrere onde la legislazione attuale (tutta spine, tutta ostilità per la donna) si modifichi, e in guisa che la «minorilità avita» non sia più che un ricordo doloroso, come lo è quello della fanciulla della prima età del secolo XIX, che dalla famiglia aristocratica era condannata a chiudersi in un chiostro per morirvi.

Quante forme nobili presenta il vero femminismo in questo nuovo fiorire di civiltà! in questo secolo che deve risolvere tanti umani problemi sociali, tra cui, primo, quello della redenzione dell'infanzia infelice, oggi condannate per criminosa incuria sociale a popolare reclusori, ospedali; a regalare nuove cifre al volume dei suicidii!

Ecco la via principale che deve percorrere il femminismo per affermarsi. Quale e quanto lavoro che appunto, richiede tutte le energie effettive della donna, tutte le forze d'una volontà tenace, «educata» alla scuola del dolore dell'abnegazione: una scuola che essa non ignora, perchè dovette e deve frequentarla, che così piacque all'egoismo maschile.

Le donne di senno parlino poco del femminismo e agiscano: è l'unico modo per darc ad esso una vita sicura e sottrarlo alle piccinerie insidiose dell'uomo, che... teme la concorrenza. E le donne di cuore pensino all'infanzia dolorosa, al proletariato femminile, che agonizza nei campi, nelle officine: pensino, agiscano e saranno femministe vere e benedette.

Lino Ferriani

CRONACA PROVINCIALE

Cattedra Ambulante provinciale d'agricoltura. — In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Castello d'Aviano, S. Giovanni di Livenza, Molin da Ponte, Pozzo di Codroipo, Drenchia, Talmassons, e corso speciale ad Udine.

San Daniele

Accanto alle nostre scuole. — (*Rievocazioni*). Una ventina di giorni ancora, e nel cortile delle scuole elementari nel nuovo edificio, noi avremo il compiacimento di assistere al gioco antichissimo, eppur bello, del Lawn Tennis, gioco di palla e corda, che sarà tenuto dagli ufficiali del 24 Cavalleggeri Vicenza, qui di stanza, coadiuvati da una schiera eletta di signorine e signore del paese, gentili sempre e pronte all'invito dei difensori della Patria nostra, grande e amata.

Il gioco si farà tutte le sere e il ripiano, dove i lavori si sono già incominciati, certo diverrà un ritrovo piacevole e ricercato per la sua genialità.

E qui non è nostro intendimento, o saremmo antidiluviani, di stigmatizzare l'idea del gioco in genere e di questo e d'altri giochi sportivi, che sono l'esiciosecazione vitale della gioventù, apportatori di salute al corpo ed allo spirito insieme.

Osserveremo invece che quei 4500, o giù di lì, metri quadrati di terreno adibiti a cortile di ricreazione e di sfogo, erano riserbati ai tanti nostri figliuoli (oltre 800) che frequentano le nuove scuole, e che tra una lezione e l'altra sentono impellente il bisogno di aria, di luce, di sole. Dieci minuti all'aperto, e tutti gli educatori lo sanno e lo affermano, specialmente al mattino, o per due volte, non soltanto sono imposti dal regolamento scolastico 1904, ma sono richiesti più che mai dai sistemi di pedagogia moderna, che è basata sulle leggi naturali umane.

Ricorderemo poi che nei poveri cortili del vecchio locale, che a noi richiama al pensiero ed al cuore una schiera infinita, di compagni morti o viventi, vicini o lontani, ricchi e poveri buoni o cattivi, e tanti maestri più o meno burberi e barbari, come altri sapienti veramente e chiamati ad educare dalla vocazione, per più anni con risultati encomiabili si esercitarono squadre d'ambo i sessi di alunni alla ginnastica e al gioco. E noi assistemmo e con noi tutto un esercito di mamme sorridenti e di padri orgogliosi, a tante feste di giovinezza, a tante feste di fiori, di canto e di musica.

Sì, anche di canto, perchè un centinaio e più di bambini erano a quello educati; e di musica, perchè a completamento di ciò che si chiama educazione fisica e morale, c'era una fanfara di piccoli e baldi suonatori. Quanto sole in quei giorni, e quanta gioia eruppe dal cuore dei buoni! Quanto sole e quanta luce di pensiero in tutti!

E dire che alcune signorine, maestre in San Daniele, hanno ripetutamente, e in ogni dove, manifestata la loro avversità a insegnamenti così santi, così buoni, così pieni di virtù educatrice, addimostrando di non conoscere affatto lo spirito modernamente nuovo, al quale deve ormai uniformarsi ogni principio di educazione e di istruzione il più elementare.

Oggi la scuola è silente: più non si assiste che allo sfogo naturale della vivacità dei ragazzi, quando si avviano al tempio del sapere, e si fermano nel giardino pubblico in attesa del campanello che darà il segnale dell'entrata. Una ventina di giorni ancora e le nostre cortesi signore e signorine giocheranno al Lawn-Tennis, aiutate e dirette dai veramente brillanti ufficiali dell'invitto nostro esercito.

Iocus aut lusus? Ma....

Latisana

Un pregiudicato che dà fuoco al pagliericcio — L'altro ieri fu arrestato certo Giuseppe Paruzat di Ferdinando, come responsabile d'un colpo di roncola dato al tipografo Francesco Bulfon.

Condotto alle carceri, ieri notte diede fuoco al pagliericcio del letto e certo sarebbe morto soffocato dal fumo, se non fosse accorso prontamente il carceriere a spegnere il piccolo incendio.

Pordenone

29. **Nuova industria.** — Pordenone vanta una nuova industria inaugurata ieri, sotto ottimi auspici, coll'intervento di spiccate personalità cittadine, allo spumeggiare dello champagne, al tintinnio augurale dei calici.

Ettore Botrè ha eretto in *Via delle Industrie* un'elegantissima fabbrica per la lavorazione delle sedie. L'egregio giovane si è uniformato ai più razionali metodi moderni, sia per la comoda disposizione degli ambienti, sia per l'accurata scelta delle macchine.

A lui le nostre più sincere congratulazioni ed i nostri più vivi auguri.

Pordenone, orgogliosa della sua fama industriale, non si smentisce, e, balda e fidente, continua la sua rotta. Figuratevi, si parla già di altre due nuove industrie che stanno per sorgere!

Coraggio adunque! Vada da queste colonne un plauso sentito a tutti gli intraprendenti che danno lavoro a braccia inoperose o mal ricompensate altrove, sviluppando così il traffico cittadino e nazionale, foriero di ricchezza e di benessere.

Paularo

Lettera aperta

All' Ill.mo sig Prefetto della Prov. di UDINE

Dal 5 Aprile corr. ad oggi il sottoscritto attese invano che dalla S. V. Ill.ma fosse preso qualche provvedimento avverso l'Amministrazione di questo Comune per i fatti denunziati nella lettera pubblicata da questo giornale intorno alla situazione creata allo scrivente nelle sue qualità di sorvegliante stradale e di membro della Congregazione di Carità di Paularo.

In quest'intervallo di tempo le condizioni della strada, anzi che migliorare, sembra continuino a peggiorare. L'olimpica e indifferente serenità di questi amministratori non è stata punto scossa da una voce, che pubblicamente ha criticato e reclamato, per modo che quella prima lettera è rimasta lettera morta, nonostante tutta la sua giustezza e tutta la sua importanza. E, se così avviene nei dirigenti il Comune, egualmente deve avvenire nel personale addetto ai lavori stradali; e ciò non arrecherà nessuna meraviglia!

Al sottoscritto ripugna il credere che questa olimpica ed indifferente serenità rampolli dall'esempio della S. V. Ill.ma. Epperciò, Ill.mo Signor Prefetto, o quanto in quella prima lettera è specificato ed attribuito alla Giunta di Paularo non è vero, e la smentita sarebbe stata facile, o quanto vi è detto è vero, e non doveva rimanere sterile l'appello alla Vostra Autorità per un pronto rimedio. E poi tutto si risolveva ordinando un'inchiesta.

Si dice che qualcuno sia stato incaricato di recarsi a Udine e di prospettare le condizioni della strada in modo da eludere dei provvedimenti. Non si sa se e quanto ci sia di vero in questa voce.

Però non è questo il nodo della questione, su cui si reclamava nella prima lettera, perchè il sottoscritto intendeva solo di denunziare il conto in cui quest'Amministrazione tiene i rapporti con chi è ufficialmente e legalmente investito di determinate mansioni.

Anche lo scrivente sa benissimo che la S. V. Ill.ma non potrebbe prendere alcun provvedimento di ordine tecnico, ma sa altrettanto bene che la S. V. Ill.ma può e deve imporre alle Amministrazioni Comunali di attenersi ai deliberati delle assemblee e di stare e di agire sempre e soltanto nell'orbita loro imposta da determinate disposizioni.

Perchè Ill.mo Signor Prefetto, se ai cittadini che non sono consiglieri od assessori non è dato controllare l'andamento dell'Amministrazione, se a quelli chiamati ad esercitare altre speciali mansioni (quali quelle affidate allo scrivente) si chiudono le porte, se le Autorità Superiori assicurano una tale indifferenza verso l'opera dei preposti del Comune, vien fatto di domandare se davanti alle condizioni Amministrative del Comune di Paularo, qualora (Dio non voglia) un giorno si dovessero assodare delle responsabilità, queste responsabilità non abbiano ad esulare dalla stretta cerchia dell'ambiente locale per risalire a chi poteva e non volle provvedere in tempo.

E non è mica detto, Ill.mo Signor Prefetto, che tutto quello che v'è da lamentare in Paularo stia in quelle quattro enumerazioni avanzate nella lettera del 5 Aprile! Ivi è detto che lo scrivente dal 10 Maggio 1906 è membro della Congregazione di Carità; che non fu mai chiamato a disimpegnare i doveri di quell'Ufficio; che non vide mai nè firmò conti, bilanci, relazioni. Quindi gli fu impossibile anche sapere a che opera sia stato destinato di un libretto di Cassa di risparmio di circa L. 700. Ma la S. V. Ill.ma non stia a preoccuparsi di tanta inezia, perchè il sottoscritto è sicuro che ad una domanda in proposito da Paularo si risponderà non meritare quel tale la soddisfazione di veder presi sul serio i suoi reclami.

Meglio che gli affari di questa cenerentola dei Comuni Carnici vadano a rotoli anzi che cambiar sistema!

E, per ora, basta.

Paularo 29 Aprile 1910.

G. Soravito de Franceschi

Buttrio

29. — **Lutto** — Una grave disgrazia ha gettato nel lutto la famiglia del rag. Rassati Ranieri assessore del nostro Comune. Il suo unico figlioletto Arrigo è morto questa notte, dopo brevissima malattia, lasciando nella desolazione i genitori ed i parenti tutti.

Al rag. Rassati ed alla sua giovane sposa le nostre sentite condoglianze.

CRONACA CITTADINA

GIUNTA MUNICIPALE

(Seduta del 29 Aprile 1910)

Le dimissioni Marioni — Ha deliberato di comunicare al Consiglio Comunale nella prossima seduta la rinuncia del rag G. B. Marioni da membro del consiglio direttivo della Cassa di Risparmio.

Una cassetta per le lettere a S. Osvaldo — Ha assunto le spese per il collocamento e per la manutenzione di una pilastra d'impostazione della corrispondenza nella frazione di S. Osvaldo.

Concorso ad un posto d'applicato — In *seguito alla diserzione* del precedente concorso ad un posto d'applicato di III classe negli uffici interni municipali ha deliberato di bandire un nuovo concorso pubblico esclusivamente per titoli richiedendo per l'ammissione o la patente di segretario comunale o il diploma di ragioniere.

Concorso a posti di maestri — Ha approvato gli avvisi, preparati della Direzione Generale delle Scuole, per i concorsi pubblici e per i concorsi interni che dovranno bandirsi per i posti di magistero vacanti nelle scuole comunali.

Asta — Ha approvato le condizioni dell'asta che avrà luogo il 10 Maggio p. v. presso l'ufficio Tecnico Municipale per lo sfalcio dell'erba e la sfrondatura dei gelsi di proprietà comunale.

Prolungamento della tubatura dell'acquedotto — Ha autorizzato la spesa per il prolungamento della tubatura dell'acquedotto in via Carducci dalla casa Gambarotto sino all'estremità verso la passerella di via Dante.

Monumento vespasiano — Ha deliberato la costruzione d'un nuovo orinatoio provvisorio da erigersi in piazza V. E. nel recinto della stecconata per i lavori del nuovo palazzo.

I ruoli delle tasse — Ha approvati i ruoli principali per l'anno 1910 dei contribuenti delle tasse di famiglia esercizio e rivendita, vetture e domestici, valore locativo.

L'assemblea degli Agenti

Ieri sera, presenti 54 soci, ebbe luogo l'assemblea della Società di mutuo soccorso fra gli agenti di Commercio.

Il Presidente Moro, *dichiarata* aperta la seduta, mette in discussione l'ordine del giorno concernente quelle proposte di modifiche allo statuto, che, dall'assemblea, erano state ritenute meritevoli di considerazione.

Vennero approvati i seguenti oggetti: proposta di ridurre le tasse d'ammissione; proposta di non ammettere in Società altre *donne*.

Fu invece respinto la proposta di togliere l'assegno di impotenza al socio che per raggiunta età entrasse nel diritto all'assegno di vecchiaia.

Dopo ciò fu definitivamente approvato lo statuto sociale.

Si procedette quindi alle elezioni delle cariche sociali. Riuscirono eletti *a consiglieri i signori*: Bastianutti Ario, Bassi Giulio, Benedetti Cirillo, Botussi Vittorio, Cescutti Silvio, Comaz Giuseppe, Conti Attilio, Dilda Cristoforo, Fracasso Enrico, Liesch Ernesto, Meneghini Giovanni, Moro Silvio, Quarina Carlo, Santi Ernesto, Zavatti Viscardo.

Furono nominati revisori i signori: Doretti Emilio, Marcotti Odorico, Valle Giovanni.

Comitato forestale

Il comitato forestale nella seduta del 29 ha prese le seguenti deliberazioni:

Comeglians — Istanza Marcuzzi Giacomo per estirpo cespugli, accorda il permesso nei limiti di cui la relazione.

Cimolais — Domanda De Lau per estirpo cespugli, accorda il permesso.

Barcis — Domanda Paulon per forno da calce, dà voto favorevole.

Frisanco — Domanda Giacomelli Marizza Angelo per conto Lorenzon Carlo per rinnovazione licenza esercizio telefono. Concede il permesso.

Ampezzo — Aumento di capre al pascolo delle malghe comunali. Dispone sia invitato il rappresentante del comune.

Claut. Domanda di Giacinto Ignazio per nuovo forno calce. Dà voto favorevole.

Comeglians — Domanda di Prospero di Sopra per nuovo forno di calce. Non accorda.

Venzone — Concessione pascolo nei saletti del Fella. Accorda nei limiti fissati dalla relazione.

Ravascletto. Abolizione servitù di pascolo nella Valcalda. Rimette gli atti alla Prefettura senza osservazioni.

Gratificazioni agenti forestali per la festa degli alberi. Approva.

Esami promozione a brigadiere forestale. Stabilisce la graduatoria: I. Gazzolini Pietro, II. Giordani Carlo, III. Cornasini Davide, IV. Bertuzzi G. B. V. Tavoschi Ernesto, VI Del Degan Giuseppe, VII. Vitali Valentino.

I° MAGGIO

Un manifesto della Confeder. del lavoro

Passeggiate - Gite - Conferenze

Pubblicazioni d'occasione

La Camera del Lavoro ha pubblicato il seguente manifesto della «Confederazione del Lavoro»:

Compagni Lavoratori!

La data del 1 Maggio è sacra alla affermazioni del proletario che lotta per distruggere i privileggi di classe, per instaurare la giustizia economica e la libertà sostanziale; il che non sarà se non quando — la terra e gli strumenti del lavoro rivendicati alla collettività operaia — la società potrà essere riorganizzata sulla base di un diretto intervento dei lavoratori nel governo della produzione e nella distribuzione della ricchezza.

Questa meta è ancora lontana. Nullameno s'intravvede ch'essa è raggiungibile e il movimento proletario mondiale vi tende fatalmente. Con la doppia forza dell'organizzazione sindacale e della pressione politica, i lavoratori hanno fatto notevoli conquiste, specie nei paesi che si trovano alla testa del progresso sociale.

Anche il proletariato Italiano ha imparato a valersi del diritto sindacale; questo però non gli basta. Le sue condizioni morali e materiali persistono a mantenersi deplorevoli: su di lui pesa la vergogna dell'analfabetismo, la corruzione politica e l'ingiustizia di un sistema tributario tormentatore dei consumi.

I poteri legislativi, in completa disorganizzazione, si rilevano incapaci a risolvere qualsiasi problema operaio. Si fa sempre più strada nel popolo la convinzione che sia necessario un profondo rinnovamento della vita pubblica, col risalire alle fonti della sovranità popolare.

Lavoratori d'Italia!

Il Primo Maggio di quest'anno deve essere particolarmente dedicato all'agitazione per il Suffragio Universale. Al diritto sindacale deve andare congiunto il diritto elettorale libero da tutte le restrizioni e dalle pastoie burocratiche.

La Confederazione Generale del Lavoro vi invita dunque a rendere veramente solenne ed eccezionale la pubblica manifestazione. Siano portate nei comizi e nelle riunioni quelle rivendicazioni per cui si combatte strenuamente da anni. Si gridi per la centesima volta alla borghesia sorda e dimentica che vogliamo la scuola, il pane e la casa a prezzi tollerabili, la legislazione sociale e la pensione di vecchiaia.

Ma in special modo si faccia presente alle masse che per conquistare queste cose ci vogliono quelle armi politiche che la civiltà fucina ed appresta ai popoli più degni e più evoluti.

Basta con le crisi, con le dilazioni, coi mezzi termini di governo. Vogliamo un radicale mutamento di rotta col chiamare tutte le forze del proletariato a prendere parte alla vita pubblica del paese.

Viva il Suffragio Universale! Viva il 1 Maggio!

Il Consiglio Direttivo

La Giunta Municipale ha accordato che ad accompagnare il corteo della classe proletaria organizzata prenda parte la Banda Municipale però questa sarà disponibile solo nel percorso delle vie della città. Alle ore 10 l'avv. Enrico Fornasotto nella sala Cecchini terrà una conferenza sul tema: *Suffragio Universale* A. Basandella, paese prescelto per la gita campestre il sig. Giovanni Bellina terrà una conferenza sul significato della festa del Lavoro. Sarà poi innaugurata la nuova bandiera della lega Metallurgici.

Il *Lavoratore Friulano* uscito oggi è dedicato tutto alla festa mondiale del Lavoro. E' pure uscito un numero unico degli anarchici che contiene vivaci articoli contro i socialisti.

Uscirà domani un altro numero unico dei democratici cristiani, ed anche questi se la prendono contro la Camera del Lavoro.

I dazieri e il nuovo organico

Iersera, presieduta dall'Egregio Sig. Professor Ercole Carletti Ragioniere Capo del Comune, ha avuto luogo la *riunione degl'impiegati daziari per* addivenire all'accettazione del nuovo Regolamento organico che, largamente ed intensamente fu discusso per circa un'ora e mezza. Non fu presa nessuna decisione. Infine venne sciolta l'adunanza firmandosi una nota impegnativa di dare il definitivo responso entro giorni trenta dalla data di ieri.

×

Per questa sera è indetta allo stesso scopo la riunione delle guardie daziarie.

Un'interrogazione dei deputati friulani per la linea Sacile-Maniago

I deputati della provincia di Udine hanno presentato una interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici ed al presidente del Consiglio per sapere che cosa si intenda fare della progettata linea Sacile-Maniago, caldeggiata anche dallo Stato maggiore militare.

Un'altra ritoccatina al prezzo dei tabacchi

Il Re ha firmato un decreto col quale il prezzo dei tabacchi da fiuto e di alcuni da fumo è aumentato come segue:

Rapato di seconda qualità, Piemonte r. dica fermentata, macubino, violetto, scaglietta: prezzo di vendita pel pubblico a L. 6.25 al Kg, pei rivenditori 5.75.

Polveri di prima qualità prezzo di vendita pel pubblico L. 12.50 al Kg. pei rivenditori 11.60, carada seconda seconda qualità, comune uso Bergamo, radica, correrà il prezzo di vendita pel pubblico lire 7 al Kg. pei rivenditori 6.30; zenziglio di seconda qualità prezzo al Kg. pel pubblico 7 pei rivenditori 6.30.

Trinciati: turco, serraglio, prezzo al Kg. pel pubblico L. 50 pei rivenditori 46, sceltissimo pel pubblico 40, pei rivenditori 36 80, scelto pel pubblico 39, pei rivenditori 27.00, superiore forte Maryland prezzo pel pubblico 20, pei rivenditori 18.40, prima qualità dolce pel pubblico 15, pei rivenditori 13.80.

Sigari a foggia estera sesta qualità Dama e comuni terza qualità Branca da cinque a sei centesimi.

Spagnoletto uso egiziano avana senza carta da 5 a 6 centesimi.

Seraglio, levante, uso russo a 5 centesimi.

Il ministero Sonnino ha esordito nella sua ultima ed infelice prova di governo col mettere un catenaccio sul prezzo dei tabacchi; Luzzatti ha fatto lo stesso e ora i nostri tabacchi, che già prima degli aumenti di prezzo erano i più cari del mondo, sono diventati generi preziosi. Sono i soliti mezzucci sterili resi necessari dalla incapacità dei nostri governi di imprendere una riforma tributaria la quale dia modo di cavare i denari bisognevoli all'erario da altre tasche che non siano sempre le povere tasche rotte del popolo.

L'opinione pubblica di Siracusa sulle accuse mosse all'avv. de Caprio

Ci scrivono di Siracusa data 27.

L'avv. Luigi De Caprio, membro della direzione del partito radicale italiano, in seguito alle avvenute pubblicazioni, si è querelato, accordando la prova dei fatti, contro l'*Azione* di Catania ed il *Crociato* di Udine.

Qui non si crede affatto agli addebiti mossi contro l'avv. De Caprio che per la indiscussa sua onestà e per il sincero suo patriottismo gode nella cittadinanza vive simpatie e meritata stima.

Asta deserta

Stamane alle 10 nei locali dell'amministrazione dei legati del Comune, in via dei Teatri dinanzi al sig. Paulussa membro della *commissione* dei Legati, assistito dal dott. Gardi segretario capo del nostro Comune, ebbe luogo l'asta per l'aggiudicazione dei lavori d'ampliamento del Collegio Toppo-Wassermann.

Il dato d'asta era di 215 mila lire a *forfait*.

L'asta ebbe luogo per licitazione privata.

Furono invitate sei imprese e cioè: Rizzani, D'Aronco, Tonini, Agosto, Bulfon, Gervasi.

Si presentò con offerta la sola impresa Agosto.

Siccome l'offerta di questa ditta, risultò inferiore a quella presentata con apposita scheda dalla stazione appaltante, — *come stabilito*, — l'asta fu dichiarata deserta.

La cronaca delle disgrazie

Ricorsero ieri al nostro ospedale dove furono medicati:

Vidussi Cesare d'anni 17 operaio dalla ditta Piccoli per una contusione al naso riportata sul lavoro;

Fabro Giovanni da S. Osvaldo, lavorando, per una congiuntivite tramativa all'occhio destro;

Milocco Giorgio d'anni 25, operaio alla ferriera, per una ferita lacero al dorso della mano destra riportata accidentalmente sul lavoro.

Un braccio fratturato

Ieri ricorreva al nostro ospedale a farsi medicare un braccio fratturato, la contadina Libera Pittoritto d'anni 24 da Terenzano. Narrò di aver riportata la ferita in seguito ad una caduta. Fu giudicata guaribile in 40 giorni.

Varie di cronaca

Onoranze a L. Pinelli — Nella lista ieri comunicataci delle persone che fecero parte del Comitato per le onoranze al prof. Pinelli venne omesso, per inavvertenza del copista, il nome del dott. Luigi Fabris che fu solerte ed accorto cassiere del Comitato stesso.

Ripariamo oggi alla involontaria svista.

Biglietti di andata ritorno Udine Cividale. — Dal 1 Maggio al 31 Ottobre p. v. i biglietti di andata-ritorno distribuiti dalle stazioni di Cividale ed Udine per S. Giorgio Nogaro avranno la validità di giorni otto.

Fugge dalla casa di correzione — Stanotte venne fermato alla stazione ferroviaria certo Menli Amedeo di Pietro, perchè fuggito dalla casa di correzione di Treviso.

Furto di galline — Stamane fu arrestato in via Aquileia certo Francesco Amadio d'anni 57 perchè autore d'un urto di 3 galline commesso stanotte.

Dal Bollettino giudiziario. — Policreti presidente del Tribunale di Tolmezzo è collocato a riposo.

Dolfini cancelliere al Tribunale di Tolmezzo è tramutato al Tribunale di Bozzolo.

Una laurea. — Alla Università di Padova il sig. Giuseppe Prassol con *bellissima votazione, la laurea in chimica* farmaceutica.

Congratulazioni ed auguri

Tiro a Segno — Domani dalle 7 alle *11 e dalle 15 alle 18 nel poligono* sociale di porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari. I soci che nel periodo di febbraio marzo avvessero riportato il prescritto numero di punti sono dispensati dal ripetere le lezioni stesse. Le nuove iscrizioni si accetteranno al campo di tiro nelle ore di esercitazione.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

Nozze istriane

Questa sera quinta rappresentazione dell'opera «Nozze Istriane» del maestro Smareglia.

Domani sesta rappresentazione.

Programma musicale

da eseguirsi domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 18 alle 19.30 dal 70. regg. fanteria.

«Marcia Militare» Bonferoni — Sinfonia «Omeggio a Bellini» Mercadante — Valzer «Naples» Waldteufel — Gran Fantasia «La Bohème» Puccini — *Atto 1.o parte 1 a «Rigoletto»* Verdi — Op. 40 «Polonaise» Chopin.

Cronaca Giudiziaria

Una vittoria del Comune di Udine

Da circa venti anni pendeva una lite tra il nostro Comune e la ditta Angeli per *l'occupazione da parte del* Comune, di un riquadro di terreno in piazza XX Settembre, di fianco all'antico negozio Angeli.

Con recente sentenza della Corte d'Appello di Venezia, il Comune ottenne piena vittoria.

Difendeva il Comune l'avv. A. Feruglio.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 29 aprile 1910

RENDITA 3 75 0/0 netto	105.64
» *3 1/2 0/0 netto*	*103.82*
» 3 0/0	71.75
AZIONI	
Banca d'Italia 1458.75	Ferrovie Medit. 430 25
Ferrovie Merid. 708 —	Società Veneta 227.—
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	509.50
» Meridionali	360.75
» Mediterranee 4 0/0	508.75
» Italiane 3 0/0	374.25
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	506.75
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	504.—
» Cassa R., Milano 4 0/0	510.75
» Cassa R., Milano 5 0/0	519.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	511.50
» Idem 4 1/2 0/0	590.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 100.63	Pietrobur. (rubli) —.—
Londra (sterline) 25.41	Romania (lei) —.—
Germania (mar.) 123 95	Nuovayork (dol.) —.—
Austria (corone) 105.48	Turchia (lire tur.) —.—

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI
Successore Tip Badusco.

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8* — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — peM 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.52*.
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7, Misti 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale: M. 5 20 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.32 — M. 17.47 — M. 21.50.
per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 13.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20 27* — O. 22.08.
da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.26 — O. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: A. 8.20 — Lusso 4.56* — D. 7.43 — locale da Casarsa 7.18 — O. 10.7 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50.
da Treviso — M. 19.40.
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — A. 13.10 — M. 17.35 — A. 21.45.
da Cividale: 6 50 — MV. 9.51 — M. 12.55 — Misti 15 57, 19.20, 22.53
da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M 21.46.
(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.) 8.25, 11.35, 15.9, 18.16. — Festivo fino a Fagagna ore 18 9. Arrivo a Fagagna 14.4.
Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.56
Partenze da S. Daniele: 6.53, 10.55, 13.51, 17 40. — Festivo da Fagagna ore 10.30. Arrivo a Udine 17.31.
Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.38 19,15 19.9.

La distanza fra Udine e Padova

La distanza fra queste due città non è tanto grande perchè i fatti che qui narriamo non abbiamo a destare il più vivo interesse. Il racconto del Signor Garbin Gioachino, Via Calatafimi 54, Padova, ci offre il mezzo di giovare alle tante persone colpite dallo stesso male che egli pure ha sofferto.

«Ancora oggi mi sembra un sogno che mi siano passati i miei dolori ai reni e mi sveglio la mattina persuaso di sentire i patimenti d'un tempo ma non è che un gioco della fantasia, essendo ancora oggi sotto l'incubo delle mie sofferenze.

«E' già un mese che non soffro più, cioè da quando ho terminato la cura delle Pillole Foster per i Reni. Erano tre anni che non potevo chinarmi in nessun modo, e specialmente il sabato, giorno per me di grande lavoro, era una tortura dalla mattina alla sera. Tornavo a casa dalla mia bottega di parrucchiere stanco, affranto, madido, col dolore ai reni da non poterne più. Dormivo male, mi alzavo stanco, non mi riusciva di vestirmi liberamente, non avevo appetito. Potete immaginare con quanta fatica radessi la barba ai miei avventori dovendo sempre stare curvo sul mio lavoro.

«Ho fatto uso di tre scatole di Pillole Foster per i Reni ed il mio male di schiena è scomparso. Ora dormo e digerisco bene, ho appetito, attendo al mio lavoro con facilità e non provo più quella debolezza in tutta la persona che mi era tanto penosa ed insopportabile. Sarò lieto se vorrete pubblicare questa mia dichiarazione perchè mi farà piacere di dare le migliori informazioni sulla guarigione ottenuta col vostro rimedio a tutti coloro che mi vorranno venire a trovare.
(Firmato) Garbin Gioachino.»

La debolezza e la sensibilità del dorso provengono dal cattivo stato dei reni; il malato cammina a stento, la notte non dorme, e passa il suo tempo a rivoltarsi penosamente nel letto senza poter riposare la schiena, che l'indomani è ancora più indolenzita di *prima. Gli empiastri e le frizioni non* guariscono il mal di schiena giacchè essi non possono agire sui reni che sono la sede del male. Bisogna prendere le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercato vecchio, Udine) composte specialmente per il mal di reni o la vescica. I bambini ed i vecchi possono *farne uso con tutta fiducia nella loro* efficacia.

Le Pillole Foster per i Reni, (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione e contraffazione.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il PAESE presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.
Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

PIETRO ZORUTTI
POESIE

Edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — *Opera completa, due volumi, L. 7.00*
Trovasi presso la Tipografia Editrice ARTURO BOSETTI - UDINE *succ. Tip. Bardusco.*

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie.
Ottima e durevole lavorazione.
Vendita calzature a prezzi popolari

La *Somatose* dovrebbe essere usata da:

TUTTE le persone nervose, sofferenti in genere di astenia, esaurimento e mancanza di appetito.
TUTTI quelli che hanno da combattere con una insufficiente funzionalità dell'apparecchio digerente, di debolezza di stomaco, di stitichezza cronica, ecc.
TUTTI i convalescenti debilitati da malattie esaurienti.
TUTTI gli anemici, clorotici, e segnatamente dalle ragazze nell'età dello sviluppo (Ferro-Somatose).

A tutti questi soggetti sia raccomandata una prova con la *Somatose.*



Perchè? Perchè la **Somatose**, quale alimento razionale contenente l'albumina in uno stato già predigerita, non affatica l'apparato digerente ma lo risparmia. Perchè essa inoltre aumentando straordinariamente l'appetito, accresce in modo naturale la secrezione dei succhi gastrici, e facilita in tal maniera l'utilizzazione dei cibi ordinari.

Altri consecutivi vantaggi sono poi: il graduale aumento del potere funzionale dell'apparecchio digerente, l'abbondante ematosi, la migliore nutrizione ed il consolidamento di tutto il corpo, compresi i muscoli.

La **SOMATOSE** si trova in tutte le farmacie. — Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice„ e "Dolce„.

CLINICA MEDICA GENERALE DEL R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI FIRENZE — DIREZIONE.

Egregio Signore,
La Somatose, derivato della carne, è un eccellente preparato alimentare, e io la prescrivo ogni giorno, sia nella mia Clinica che nella privata consultazione, perchè efficacissima e perchè molto ben tollerata dai malati.
Prof. GROCCO
Direttore della Clinica Medica Generale di Firenze.

PROGRESSO DELLA SCIENZA
Non più **SIFILIDE** mediante il mondiale
IORUBIN CASILE
RESTRINGIMENTI URETRALI
Prostatiti, Uretriti e Catarri della Vescica
si guariscono radicalmente con i rinomati
CONFETTI CASILE



CASILE
RIVIERA di CHIAIA 235
Napoli

I CONFETTI CASILE danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il *bruciore e la frequenza di urinare*, gli unici che guariscono radicalmente I RESTRING·MENTI URETRALI, *Prostati, Uretriti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una *scatola di Confetti con la dovuta istruz. L. 3.50.*

Il IORUBIN CASILE ottimo ricostituente antisifilitico e rinfrescante del sangue guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali, polluzioni, spermatorrea, erpetismo, sterilità, nevrastenia* contro l'acido urico ecc. ecc. Un flacone di IORUBIN CASILE con la nuova istruz. L. 3.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi*, i *catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti, endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta) ecc. Un flacone d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.

Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor CASILE, *Riviera di Chiaia, N. 235, Napoli*, (Laboratorio Chimico Farmaceutico), che si otterrà risposta gratis e con riserva.

I *rinomati medicinali CASILE si vendono in accreditate farmacie e presso* l'inventore.

La réclame è l'anima del commercio

La migliore e più efficace cura contro le

≡ TOSSI ≡

è quella fatta con le rinomate

PASTIGLIE DOVER POLLI

scatola da L. 1. - franca nel Regno

PREMIATA FARMACIA POLLI

MILANO (al carrobbio)

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA *J. v. Liebig* IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

PER LA CONSERVAZIONE E LO SVILUPPO DELLA BARBA E DEI CAPELLI USATE SOLO LA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO

GRAN PREMIO MASSIMA ONORIF. ESPOSIZ. INTER. MILANO 1906

MEDAGLIA D'ORO ... UNICA ... MINISTERO ... 1909

MARCA DEPOSITATA

SI TROVA IN TUTTO IL MONDO DAI PRINCIPALI FARMACISTI PROFUMIERI, PARRUCCHIERI, CHINCAGLIERI, DROGHIERI, ecc.

DEPOSITO GENERALE DA **MIGONE & C.** PROFUMIERI - MILANO - Via Torino 12

SI VENDE in FIALE da L. 1.50 e L. 2, ed in BOTTIGLIE da L. 3.50 e L. 8.50 ...

PREMIATA CURA PRIMAVERILE
con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista
LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutto il Regno. Vendita in Milano. — In **Udine** trovansi in vendita alla Farmacia **Plinio Zuliani.**



AMARO BAREGGI

a base di *FERRO - CHINA* - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplo::i d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**